

BRESCIA E PROVINCIA



Tavola rotonda. I relatori al Centro studi dell'Istituto Paolo VI a Concesio parlano agli studenti delle superiori

«L'amore per la società», gli studenti a lezione di volontariato

All'Istituto Paolo VI ospiti rappresentanti politici ed esponenti di Caritas e di Fondazione Tovini

Formazione

Marco Papetti

■ In quanti modi si può tendere la mano al prossimo? Ne hanno dato testimonianza ieri pomeriggio, in una tavola rotonda sul tema «L'amore per la società e l'impegno per il bene comune» al Centro studi dell'Istituto Paolo VI a Concesio, quattro rappresentanti della società bresciana, ciascuno interprete di un modo di servire la comunità: il vicesindaco di Brescia, Federico

Manzoni, l'assessora regionale a Istruzione, Formazione e Lavoro, Simona Tironi, il vicedirettore della Caritas diocesana, Marco Danesi, e il professor Giulio Maternini, responsabile dei progetti di cooperazione internazionale della Fondazione Tovini.

Gli interventi. L'incontro, moderato da Luciano Zanardini, era parte del corso di formazione dell'Opera per l'educazione cristiana «La cura della cosa (res) pubblica. Partecipazione sociale e responsabilità» per gli studenti di terza, quarta e quinta superiore. Si parte dal servizio come attività politica. «Mi piace l'idea

dello scoutismo di lasciare il mondo migliore di come lo si è trovato - dice l'ex scout Manzoni -. Non dobbiamo per forza candidarci tutti, ma tutti siamo chiamati a partecipare con le nostre idee e il nostro voto».

Tironi introduce il tema volontariato: «Incontrare le associazioni di volontariato quando ero assessora a Travagliato mi ha fatto capire che potevo mettermi a disposizione degli altri».

Cosa significhi essere volontari lo spiega Danesi: «È la disponibilità a mettersi al servizio con le proprie passioni e competenze. Ci fa conoscere meglio noi stessi, perché le fragilità degli altri rimbalzano su di noi».

Lo si può fare anche lontano da casa, come cooperanti: «Ogni intervento di cooperazione deve essere dettato da una richiesta specifica: il cooperante deve porre la sua pro-

fessionalità a disposizione ma solo se serve», spiega il professor Maternini. Che poi illustra l'ultimo progetto di Fondazione Tovini: «Una scuola per infermieri all'Università cattolica di Iringa in Tanzania, su richiesta del retore».

I lavori a scuola. Alla fine i ragazzi hanno presentato i pensieri elaborati nel corso della giornata di studi. A colpirci sono il tema della fragilità, di cui ricordano alcune declinazioni (come il disagio psichico), il volontariato e la cooperazione. Ma anche la politica, di cui lamentano la scarsa attenzione dedicata a scuola. «Abbiamo visto degli ottimi esempi di impegno per il bene comune - dice infine un ragazzo -. Abbiamo capito che dobbiamo stare molto attenti alle nostre azioni, in ogni gruppo». //

L'incontro di Concesio era parte del corso di formazione dell'Opera per l'educazione cristiana



Al voto. Oggi si riunisce a Palazzo Loggia il Consiglio comunale

Al vaglio il regolamento dei Consigli di quartiere

IL CENTRODESTRA: «I CDQ DEVONO RESTARE AUTONOMI»

Il tema della partecipazione non può che richiamare... partecipazione. Soprattutto in vista dell'approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento dei Consigli di quartiere, che dopo le «trattative» dei giorni scorsi tra capigruppo di maggioranza e opposizione, approda quest'oggi in Consiglio comunale per essere discusso.

Ecco perché un buon numero di persone era presente giovedì nel tardo pomeriggio alla cascina Aurora a San Polo per l'incontro promosso dal centrodestra, nel quale sono state illustrate le proposte già presentate e si è poi ragionato su ulteriori modifiche che la minoranza spera possano essere condivise dalla Loggia. Aperture, queste, che potrebbero portare anche ad un voto unanime al Regolamento in sede di Consiglio comunale.

La minoranza ha partecipato unita alla serata, con il leader Fabio Rolfi, i consiglieri di Fratelli d'Italia Mattia Margaroli e Carlo Andreoli e i capigruppo Massimiliano Battagliola (Civica Rolfi) e Paolo Fontana (Forza Italia): tra il pubblico, inoltre, c'erano alcuni presidenti e consiglieri di Cdq della città.

«Volevamo un confronto costruttivo e sono intervenuti in molti - conferma Carlo Andreoli -. Abbiamo spiegato le nostre proposte, quelle accolte e quelle sulle quali possiamo ancora lavorare».

«Abbiamo salvato la denominazione di presidente quando volevano cambiarla in coordinatore - aggiunge Fabio Rolfi -. È stato inserito l'obbligo di consultazione dei Consigli sui temi di maggior interesse e ci sono cinque ulteriori proposte sulle quali pensiamo si possa arrivare ad un voto unanime del Consiglio».

Tra queste rientrano la possibilità di presentare interrogazioni a risposta scritta da parte dei presidenti all'Amministrazione comunale, la definizione delle tematiche sulle quali porre l'obbligo di consultazione, una miglior definizione del bilancio partecipativo, la presentazione ai Consigli di quartiere del bilancio di previsione per tempo, in modo che si possano fare proposte e infine il diniego motivato alle richieste dei Consigli.

«I cittadini apprezzano molto le nostre proposte - conferma il capogruppo di Fdi Margaroli -. I Consigli di quartiere svolgono un lavoro incredibile e per questo si deve avere rispetto delle persone che ne fanno parte, logicamente al di là dell'appartenenza politica. Fanno tutto in maniera gratuita e noi dobbiamo dargli almeno la possibilità di lavorare in autonomia e senza complicazioni».

MONTICHIARI (BS)
15-16-17
MARZO 2024

Vita in CAMPAGNA
LA FIERA
11ª edizione

Cuore Verde
Passione Autentica

oltre **150 CORSI GRATUITI**
su **ORTO, GIARDINO, FRUTTETO**
CASA e ALLEVAMENTI

ACQUISTA IL BIGLIETTO ON-LINE
RISPARMI ED EVITI LA CODA
lafiera.vitaincampagna.it



11.000 POSTI AUTO GRATUITI